



Processi allo sviluppo insostenibile

Un format educativo per avvicinare
gli studenti al concetto di sviluppo
sostenibile

Civil Society
Participant



MILANO 2015

FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE



Cos'è il processo

I Processi allo Sviluppo Insostenibile sono un **format educativo** (un role playing e un metodo di lavoro) che Cesvi utilizza da anni con gli studenti delle scuole superiori della Lombardia per avvicinarli al concetto di sviluppo sostenibile.

Il *format processuale* de **I Processi allo Sviluppo Insostenibile** è un metodo di analisi critica all'interno di percorsi di educazione ambientale: attraverso ricerche, indagini e interviste, lo studente analizza e approfondisce un problema/tema nelle sue caratteristiche strutturali.

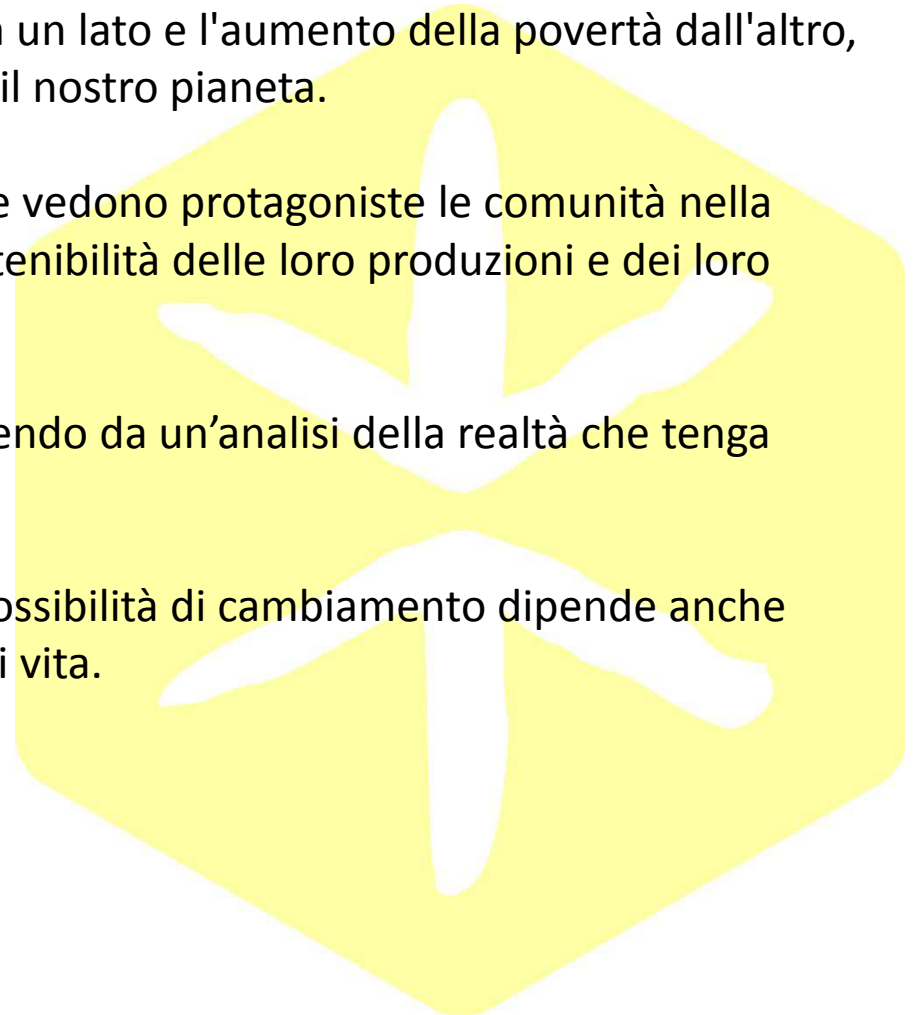
Il Processo, quale che sia l'imputato scelto, si articola sempre in un dibattito all'americana: accusa e difesa schierati su posizioni opposte cercano di convincere il Presidente del Tribunale e la Giuria Popolare sulla colpevolezza o innocenza dell'imputato.

Gli studenti saranno chiamati a diventare protagonisti della loro ricerca-azione in modo da costruire tesi e capi di accusa e di difesa per l'imputato scelto e sensibilizzare gli altri compagni di classe e di scuola sulle tematiche affrontate.

Tramite il proprio coinvolgimento diretto, gli studenti impareranno che **la difesa dell'ambiente e la tutela dell'uomo (e del suo sviluppo) sono fortemente interdipendenti poiché l'uomo fa parte dell'ecosistema**. Il Processo fornisce inoltre un'importante occasione per approfondire tematiche sociali, ambientali e legate alla nutrizione in modo innovativo e coinvolgente.

Obiettivi generali

- Rafforzare la capacità di analisi critica di studenti e insegnanti rispetto a tematiche di carattere mondiale che hanno e avranno sempre più ripercussione anche sulla nostra qualità di vita. E' evidente infatti che il degrado dell'ambiente naturale, i cambiamenti climatici, la riduzione delle superfici produttive, lo spreco da un lato e l'aumento della povertà dall'altro, rischiano di prefigurare in futuro un declino per il nostro pianeta.
- Approfondire casi concreti di buone pratiche che vedono protagoniste le comunità nella difesa delle risorse del loro territorio e nella sostenibilità delle loro produzioni e dei loro consumi.
- Approfondire il concetto di verità giuridica, partendo da un'analisi della realtà che tenga conto dei diritti e dei doveri.
- Stimolare la presa di coscienza sul fatto che la possibilità di cambiamento dipende anche dalle nostre scelte di consumo e dai nostri stili di vita.

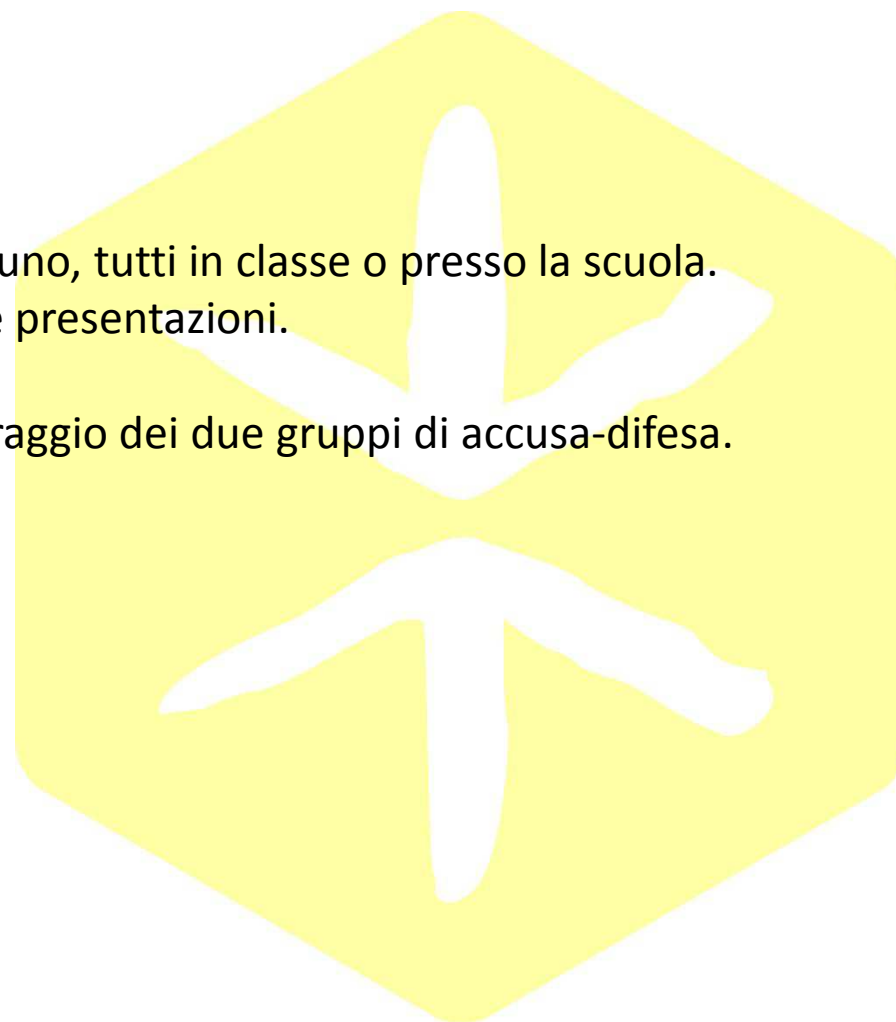


La seguente metodologia è stata messa a punto da Cesvi in collaborazione con gli animatori della cooperativa sociale Pandora onlus. durante diversi percorsi di formazione nelle classi superiori di vari istituti della Lombardia. Visto il livello di analisi ed elaborazione richiesti per portare a termine il percorso, si consiglia l'applicazione di questa metodologia a partire dalle classi terze e quarte degli istituti Superiori.

Sceneggiatura

Il progetto si articola in 4 incontri da due ore ciascuno, tutti in classe o presso la scuola. Sono necessarie attrezzature per mostrare video e presentazioni.

Se è possibile, coinvolgere 2 insegnanti per il tutoraggio dei due gruppi di accusa-difesa.



MATERIALI UTILI:

Schede Indice Globale della fame per studenti (nella sezione «materiali» e sul sito www.foodrightnow.it – contenuti relativi alla fame e al diritto al cibo, multidimensionalità del problema fame

Video sicurezza alimentare – canale Cesvi di Youtube

<https://www.youtube.com/watch?v=jfphIRix5Rw&list=PL3Vqg2Abn40hW5Bx-ZJCGjir6YkxYQmmE>

Materiale Barilla Center for Food and Nutrition (doppia piramide alimentare e tutti i rapporti)

<http://www.barillacfn.com/pubblicazioni/>

Pdf Sulla Fame non si specula

http://sullafamenonsispecula.org/wp-content/uploads/2011/10/KIT_SullaFameNonSiSpecula.pdf

Sito web campagna Food Right Now

<http://www.foodrightnow.it>

Sito web WFP <http://it.wfp.org/>



I INCONTRO

Presentazione attraverso un brainstorming partendo dalla parola 'cibo', scrivendo alla lavagna le parole chiave collegate.

Si mostra il filmato sui progetti Cesvi in Pakistan (11,37 minuti): http://youtu.be/2pgV-0MBH_8

Questo filmato presenta un aspetto insolito del problema fame (legato alle strade e alle infrastrutture) è quindi un buon punto di partenza per far capire agli studenti come il problema sia dovuto a diversi aspetti e debba essere affrontato a diversi livelli)

Si divide la classe in quattro gruppi: i gruppi hanno la consegna di individuare ulteriori parole chiave suggerite dal filmato. Restituzione collettiva ed evidenziazione delle interconnessioni.

Si definiscono 4 aree di azione: economica, ambientale, politica, sociale e della salute.

Ogni gruppo prova ad inserire le parole chiave in un'area specifica -> confrontandosi ci si accorgerà che ogni parola chiave è in realtà multi-area -> l'insegnante evidenzierà quindi la complessità della tematica legata al cibo.

Dal momento che l'obiettivo è arrivare alla messa in scena di un processo, in vista del prossimo incontro, si lascia la consegna di incominciare a discutere tra loro su quale possa essere il tema al centro della discussione.

Il tema sarà compreso nelle aree tematiche: **mal/de-nutrizione**, **l'accesso alle risorse** (terra, acqua e energia), il **cambiamento climatico**, la **biodiversità**, gli **OGM**, i **biocarburanti**, lo **spreco di cibo**, la **sostenibilità delle produzioni** e dei **consumi**.

II INCONTRO

Si inizia con la visione del filmato Haiti

Ripresa delle 4 aree, dopo un commento a ciò che si è visionato, si propongono i materiali dell'Indice Globale per Studenti (reperibili nella sezione materiali e su www.foodrighnow.it)

Si illustra la modalità del processo (riportate da pg. 9 in poi), chiarendo che è preferibile che l'imputato non sia un comportamento ma un oggetto, qualcosa di concreto (più è definito l'oggetto-imputato e più ci sarà spazio per concentrarsi sull'approfondimento).

Si ribadiscono le dinamiche del processo e si ipotizzano i capi di imputazione (che poi saranno gli ambiti di ricerca e approfondimento dei gruppi)

Si scompone la 'filiera' dell'oggetto-imputato per rendersi conto di cosa si conosce e su che cosa concentrare le ricerche successive.

Si divide la classe tra Accusa e Difesa (pro e contro). Ogni insegnante si occuperà di uno dei macro gruppi.

Consegna (a casa): trovare altro materiale per "alimentare" il processo, identificando i capi di imputazione condivisi tra accusa e difesa. Dovranno anche provare ad immaginare i ruoli. (avvocati [pongono le domande senza commentare e aggiungere parti testimoniali], testimoni [chi per qualche motivo ha vissuto in qualche modo in prima persona uno o più capi di imputazione, devono riportare fatti e non opinioni], periti [esperti che in virtù della propria esperienza professionale possono anche esprimere opinioni])

III INCONTRO

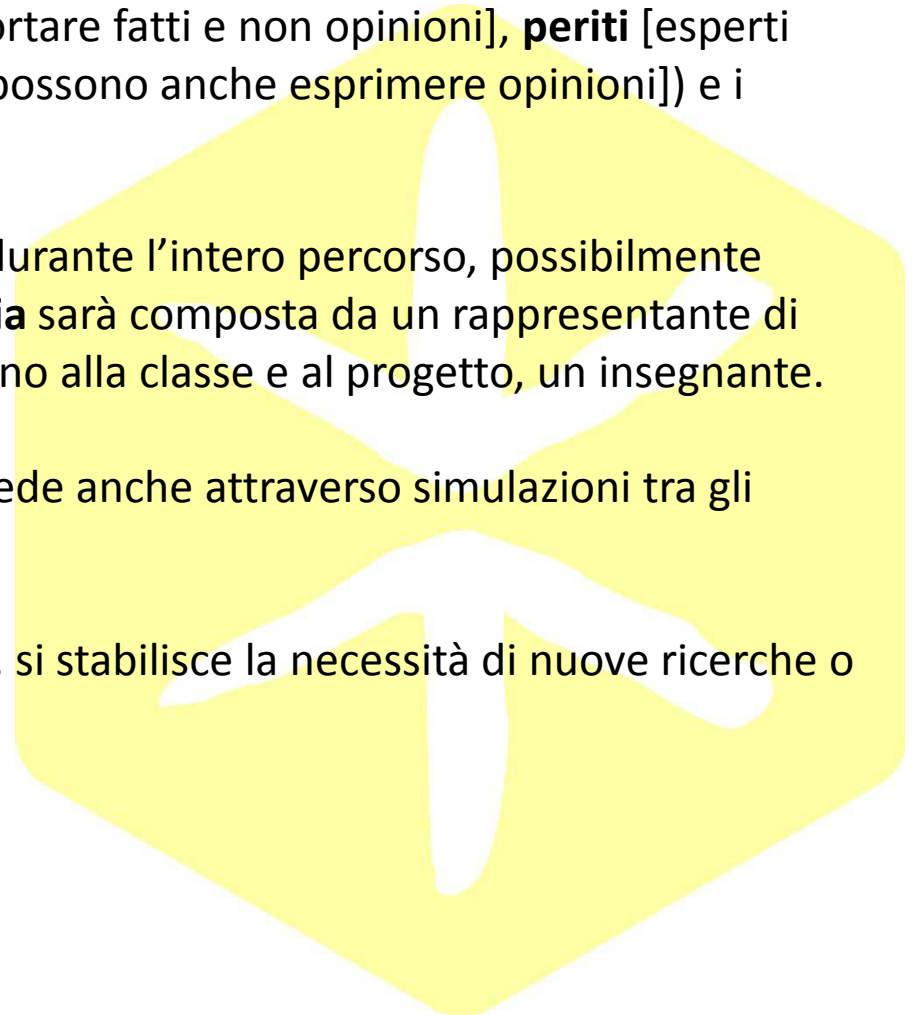
Raccolta delle informazioni cercate, ricomposizione della 'filiera' dell'oggetto-imputato (che è ciò che avranno in comune Accusa e Difesa).

Assegnazione dei ruoli (**avvocati** [pongono le domande senza commentare e aggiungere parti testimoniali], **testimoni** [chi per qualche motivo ha vissuto in qualche modo in prima persona uno o più capi di imputazione, devono riportare fatti e non opinioni], **periti** [esperti che in virtù della propria esperienza professionale possono anche esprimere opinioni]) e i **relativi compiti** per l'incontro successivo.

I gruppi dovranno essere seguiti ed accompagnati durante l'intero percorso, possibilmente ribadendo l'importanza della ricerca a casa. La **giuria** sarà composta da un rappresentante di entrambe le parti, se possibile da qualcuno di esterno alla classe e al progetto, un insegnante.

Accusa e Difesa preparano il processo in separata sede anche attraverso simulazioni tra gli avvocati e i loro testimoni.

Se necessario si opera un riposizionamento di ruoli, si stabilisce la necessità di nuove ricerche o altro.



IV INCONTRO

Svolgimento del Processo con eventuale Giuria popolare (un'altra classe ... un altro gruppo di ragazzi ...).

Gli attori del Processo:

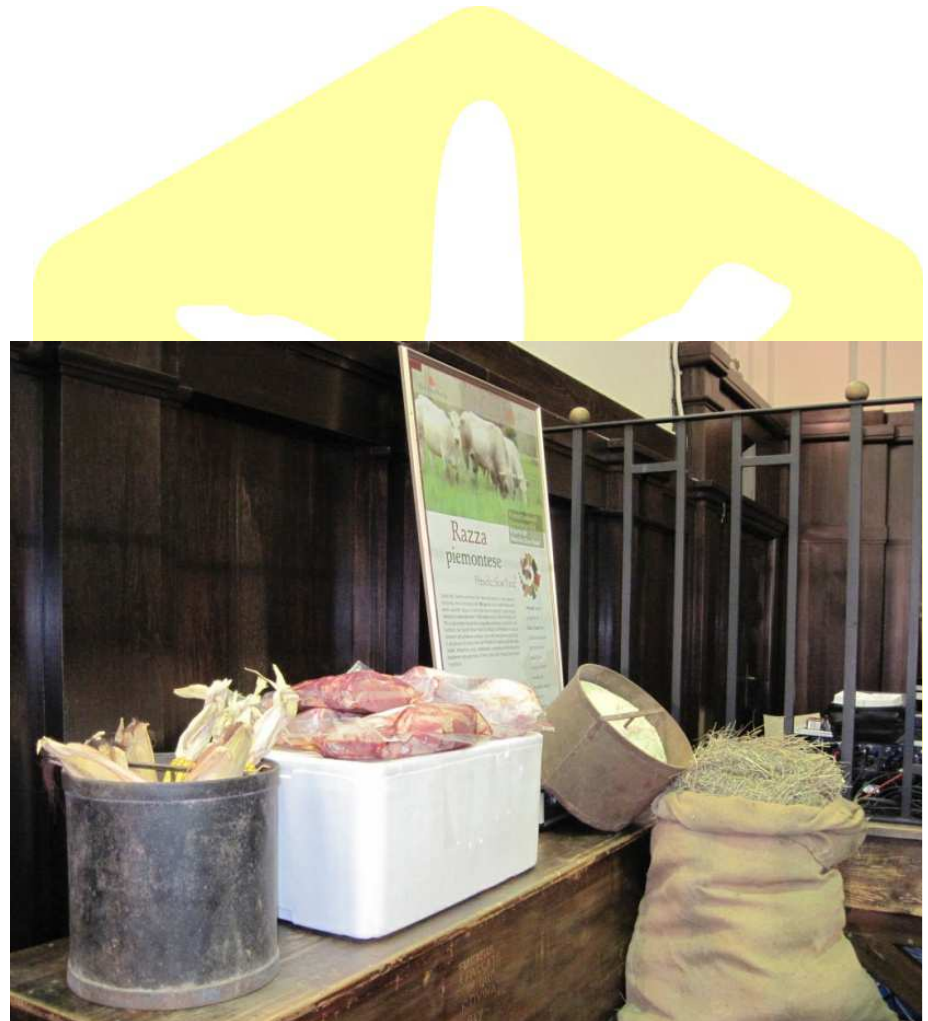
**Presidente del Tribunale
Cancelliere**

Giuria Popolare

**Avvocato Accusa
Avvocato Difesa**

Testimoni

Imputato





La scaletta del Processo

**Entra il CANCELLIERE
che introduce il Presidente del Tribunale**

**Il Presidente del Tribunale chiama gli Avvocati e fa entrare la
Giuria Popolare**
Tutti si accomodano

**Il Presidente del Tribunale invita il Cancelliere a introdurre
l'imputato nella gabbia**

**Il Presidente del Tribunale
legge i Capi di Imputazione**
Comincia il dibattimento

Parola all'ACCUSA (ripresa dei Capi di Imputazione)
Parola alla DIFESA





Vengono i chiamati i Testimoni (accusa – difesa – condivisi)

Interrogatori e controinterrogatori

Arringa Finale di Accusa e Difesa

Presidente del Tribunale e Giuria Popolare si ritirano per deliberare

Proclamazione della sentenza





Un esempio: il Processo alla Carne

Messaggio del processo (sintesi della nostra sentenza)

Promuovere un minor consumo di carne, ma consumo consapevole, “totale” (anche le parti non nobili), e di qualità.

Contenuti

Carne causa disastro ambientale

- > Produzione cereali “dopati” per alimentazione animale
- > Sfruttamento dei suoli e disboscamento
- > Impronta ecologica elevatissima (ACQUA)
- > Allevamento intensivo è un danno etico e ambientale?

Mangiare carne – istruzioni per l’uso

- > consumiamo TROPPIA carne ma POCHI TIPI di carni, quale equilibrio?
- > quali malattie per l’uomo a causa un consumo eccessivo di carne?
- > spreco nei consumi: mangiamo il 20% (solo parti nobili) e ne buttiamo l’80%

Mangiare carne è un fatto culturale

- > Considerazioni antropologiche - rituali sul consumo di carne
- > Tutto il mondo è carnivoro? La carne nella cultura occidentale e in Italia



I capi di imputazione

PROCURA
PRESSO IL TRIBUNALE POPOLARE DI BERGAMO

DECRETO DI RINVIO A GIUDIZIO

Il pubblico Ministero

Visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di CARNE, nota sotto le mentite spoglie di BOS TAURUS, SUS SCROFA DOMESTICUS, OVIS ARLES, GALLUS GALLUS DOMESTICUS oltre agli innumerevoli altri travestimenti e travisamenti con l'ausilio dei quali si presenta, LA CARNE, appunto.

Alla prevenuta sono ascritti i seguenti reati:

Nell'ottica di una valutazione coerente della impronta ecologica causata da ciascuno di noi nei consumi quotidiani e nella scelta del cibo, appare essenziale considerare come le nostre scelte possano modificare il nostro futuro.



depauperamento indebito delle risorse idriche, inquinamento, avvelenamento

danneggiamento di cose e occupazione abusiva di beni di terzi,

usurpazione di titoli e onori in quanto abusivamente si è arrogata di titoli e onorificenze che non le spettavano (art. 498 cp): la CARNE reputa di essere portatrice delle uniche tipologie di proteine nobili

aggiotaggio, (rialzo e ribasso fraudolento dei prezzi sul pubblico mercato al fine di turbare l'economia), abuso di sostanze dopanti in capo ai capi (di bestiame), illecito commerciale con frode, truffa e frode alimentare

diffusione di malattie degli animali

devastazione e disastro ambientale

omicidio di massa, causando quotidianamente la fame di interi popoli privati dell'essenziale per vivere, in quanto gli Stati abitati da questi popolazioni privilegiano la monocoltura di legumi destinati a mangimi, ovvero intere campagne destinate a pascolo, sottraendo così l'essenziale agli abitanti



I testimoni (esempio)

- A. Un professore ambientalista e vegetariano**
- B. Uno specialista in storia e cultura dell'alimentazione.**
- C. Un nutrizionista.**
- D. Un veterinario e allevatore**



Sentenza

Nel nome del popolo goloso, il Tribunale qui riunito, con l'ausilio della Giuria Popolare e sentiti i testimoni, gli ausiliari e i periti, ha potuto così statuire:

E' stata valutata la posizione dell'imputata e riscontrata la sua reiterata propensione a delinquere, constatata la sua incapacità a disintossicarsi da anabolizzanti, additivi chimici, sostanze psicotrope e in genere la sua dipendenza da una nutrizione gravemente dannosa per la salute, sua e della specie umana.

Dagli atti e dai testi si è riscontrata la sua pervicace presenza in ambiti dediti alla diffusione di gravi infermità, quali le malattie cardiovascolari, il cancro, problemi metabolici e altre situazioni di enorme rilievo sociale.

L'imputata ha mostrato una assidua reiterazione di numerose condotte, tutte finalizzate al medesimo scopo, arrecando danno a persone e a cose, con devastazione e abuso di ambienti e risorse naturali e utilizzo, in misura abnorme e con la complicità di diversi soggetti, di ogni genere di sostanza, per ottenere il massimo profitto, senza considerarne le conseguenze per la collettività.



Per questo motivo letto l'articolo 533 cpp.

DICHIARA

l'imputata colpevole dei delitti a lei ai capi P) Q) O) N) nonché del delitto di devastazione ambientale, concesse le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti contestate, ritenuta la continuazione,

CONDANNA

Carne, come meglio identificata in epigrafe, alla pena di anni dieci di reclusione, in appositi luoghi di cui si dirà più ampiamente in seguito;

altresì, ex art. 282 bis e seguenti del codice procedura penale, all'allontanamento dalla casa familiare ed a non avvicinarsi alla residenza delle parti lese, cioè a tutti noi, sino a completa disintossicazione

ASSOLVE

l'imputata dal reato sub A) B) E) F) I) perché il fatto non sussiste

l'imputata dal reato sub C) D) H) L) perché il fatto è assorbito dalle fattispecie di cui alla condanna

DICHIARA

l'imputata non perseguibile, quanto alla fattispecie di cui al capo per palese incapacità a distinguere, vista la fame che la caratterizza, tra cibo buono e cibo spazzatura.



Quanto alla condanna, la reclusione dovrà avere luogo in aree aperte, con adeguata attenzione al benessere dell'animale, con adeguata protezione per l'animale durante i periodi freddi, senza accesso a mangimi e a sostanze chimiche. Ordina inoltre che **l'imputata, per tutto il periodo successivo, venga affidata ad allevatori e macellai e cuochi sapienti, che provvedano alla sua cura, privilegiando razze autoctone, alimentando il bestiame erbivoro, con esclusiva erba di campo, fieno non trattato, mangimi o nutrimenti naturali.**

Invita a macellai e cuochi, nel loro ruolo di assistenti all'esecuzione della sentenza, di provvedere all'utilizzo integrale del bestiame che perviene nella loro disponibilità, nel rispetto delle tradizioni locali e delle note propensioni delle bestie ad essere integralmente consumate.

Possiamo concludere che con questi criteri è sostenibile che gli animali, per la nostra nutrizione, vengono immolati sull'altare della gastronomia.

Le buone pratiche forse salveranno il nostro mondo vivente e la Terra Madre.



Messaggio a conclusione della sentenza (classe III media)

Questa è la lettera che il Gran Capo Seattle scrisse nel 1855 al Presidente degli Stati Uniti d'America che stava comperando le terre della sua tribù:

“Ma se vi vendiamo le nostre terre, io porrò una condizione:

l'uomo bianco dovrà rispettare gli animali che vivono in questa terra come fossero suoi fratelli.

Perché ciò che accade agli animali prima o poi accade all'uomo”.

Il mercato ha guidato la trasformazione del sistema alimentare. **Un sistema che è condizionato da decisioni umane:** molte vengono prese in contesti e luoghi lontani, fuori dal nostro controllo, tante altre sono prese nelle nostre comunità e dentro le nostre cucine.

Pensiamo non sia corretto eliminare dalla nostre tavole un alimento che da sempre fa parte della nostra cultura culinaria ma mangiarne di meno e di maggiore qualità.

Da sempre il cibo ha sviluppato le idee che hanno guidato la civiltà e purtroppo ora anche i meccanismi a causa dei quali questa civiltà sta degradando il pianeta. Ma allora chiediamoci:

“Se la fame è sempre stata lo stimolo per la creazione di un mondo migliore perché non potrebbe esserlo ancora?”



Contatti

www.cesvi.org

www.foodrightnow.it

Mail frn@cesvi.org

